Anno III. - N. 49 UDINE, 11 Febbraio 1924 (C. C. Postale)

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 10.00
» semestrale » 6.00
Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE — Via della Posta N. 42 — UDINE
∴ Fondatore: EMILIO KLAMPFERER ∵

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor
EMILIO KLAMPFERER
UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE

Le norme per l' applicazione del dazio

nel Comune di Udine.

Ultimiamo la rassegna delle disposizioni, tariffe e regolamenti per l'applicazione del dazio nel comune di Udine.

DAZIO SUI FORAGGI

Il dazio è dovuto in solido dal proprietario o dal detentore degli equini, salva la rispettiva azione di regresso tra loro. Se il proprietario dell'animale risiede fuori del Comune, il detentore dovrà indicare il nome, cognome e domicilio. Per gli equini appartenenti al R. Esercito, il dazio è dovuto dall'Autorità militare con le norme dettate dall'articolo 13. Sono esenti da tassa gli animali di età inferiore ad un anno.

Tutte le variazioni alla matricola generale dovranno denunciarsi dagli interessati entro venti giorni dell'avvenimento, sia per acquisto o nascita, come per cessazione del possesso, morte o vendita.

I proprietari o conduttori di stallaggi dovranno presentarsi ogni mattina all'Ufficio del dazio a denunciare il numero delle presenze di equini accertate durante le ore 24 del giorno precedente, e pagare il relativo dazio a norma di tariffa. I proprietari o conduttori di stallaggi, i commercianti ed i possessori o detentori di equini, il cui numero è soggetto a frequenti varianti, potranno pagare il dazio in via d'abbonamento a sensi dell'art. 28 del R. Decreto 29-9-1923 n. 2030, allegato A, e con le norme contenute nel regolamento daziario, tenuta per base della convenzione la tariffa in vigore.

Per i cavalli e muli del R. Esercito il dazio sarà pagato dall'Autorità militare sulla quantità degli equini desunta dai dati forniti dall'Autorità stessa o dai buoni rilasciati al fornitore dei foraggi, il quale sarà tenuto a riepilogarli in uno specchietto da presentarsi mensilmente alla Direzione del dazio. In base a tali documenti verrà liquidata la tssa da pagarsi entro i primi dieci giorni di ciascun mese.

I trasgressori in tutto o in parte alle disposizioni del Regolamento, o coloro che facessero dichiarazioni non conformi al vero, o tentassero in qualsiasi modo di sottrasi al pagamento della tassa dovuta, saranno puniti a norma degli art. 40 e 46 del R. Decreto 29 setembre 1923 N. 2030, allegato A.

La Direzione del dazio e gli Agenti daziari sono autorizzati a controllare le dichiarazioni ed a procedere alle verifiche all'uopo occorrenti nelle stalle nei limiti e colle norme indicate nell'articolo 39 del R. R. 24 settembre 1923, N. 2030, allegato A ed i proprietari e loro dipendenti sono tenuti a dare tutte le indicazioni di cui fossero richiesti.

MATERIALI da COSTRUZIONE

Sono soggetti al dazio in tutto il territorio comunale i materiali impiegati nella costruzione di edifizi nuovi, in notevoli rifacimenti, riadattamenti, ampliazioni, riparazioni ed aggiunte ad edifizi già esistenti e in genere in opere che comunque possano riferirsi a costruzioni edilizie, mediante liquidazione a farsi sulla misura e in base alle quantità accertate con computo metrico, secondo le tariffe annesse.

Si considera come *costruzione di edificio nuovo* non soltanto l'erezione di un edifizio dalle fondamenta, ma anche qualsiasi ampliamento, sopralzo o ricostruzione parziale o totale di un edifizio esistente, purchè sia distinguibile dalla parte primitiva; e ad essa è applicabile la tariffa A.

Si intende per *notevole rifacimento o riadattamento di edifizi già esistenti*, qualunque variazione al numero, alla disposizione ed alla consistenza dei locali, e qualsiasi opera che, pur non essendo di ricostruzione parziale o totale, non abbia carattere di semplice manutenzione o conservazione, e per tali opere la tassa viene calcolata applicando alle diverse specie di lavori la tariffa B.

Sono considerate di ordinaria manutenzione, esenti da tassa, le opere indispensabili per la buona conservazione degli edifici, limitatamente alla sola riparazione, senza che occorra l'abbattimento o la sostituzione di lavori esistenti. L'Amministrazione Comunale su domanda dei proprietari interessati, potrà esonerare dal dazio i piccoli riatti intesi a porre la casa in conformità alle prescrizioni del regolamento comunale d'igiene. Sono pure compresi nella manutenzione la coloritura degli edifizi, le riparazioni per la conservazione degli intonachi esterni ed interni, il cambio parziale dei pavimenti nell'interno delle case, la posa in opera di apparecchi per cessi, lavabo ed acquai, le ripassature di tetti, anche con aggiunta di materiali non oltre i quattro decimi, la formazione di fornelli in murature per cucine, la riparazione alle scale, anche colla sostituzione del terzo del materiale, la sostituzione di tubi di scarico per cessi ad acqua.

Le opere del suolo pubblico e privato sono pure tassate secondo la tariffa B.

La destinazione dell'edifizio ad uso operaio o popolare, o per scopi di beneficenza e l'impiego di materiali usati, anche se provenienti da edifizi esistenti o demoliti nel Comune, non danno diritto ad esonero o riduzione di tasse, salve le graduazioni della tariffa A.

Le costruzioni provvisorie di durata non superiore ad un anno, non sono soggette a dazio. Si considerano costruzioni provvisorie, qualunque sia la durata, anche i cantieri formati per costruzioni di opere edilizie, purchè siano adibiti esclusivamente per luogo di deposito dei materiali ed attrezzi da impiegarsi nella costruzione delle opere ivi progettate ed a lavori compiuti siano interamente demoliti. Per le altre costruzioni di durata superiore ad un anno, denunciate come provvisorie è, dovuto anticipo dell'intera tassa, salva la parziale restituzione della medesima nel solo caso in cui le costruzioni siano state totalmente demolite ed a demolizione avvenuta, nei seguenti termini: del 20 per cento della tassa pagata per quelle la cui durata non abbia ecceduto gli anni 5; del 40 per cento della tassa per quelle la cui durata non abbia ecceduto gli anni 4; del 60 per cento della tassa pagata per quelle la cui durata non abbia ecceduto gli anni 3; dell'80 per cento della tassa pagata per quelle la cui durata non abbia ecceduto gli anni 2. La restituzione della tassa nei casi sopra indicati si fa sulla domanda del proprietario, da presentarsi entro un mese dall'avvenuta demolizione e previ gli occorrenti accertamenti per parte della Ispezione del Dazio.

Sono esenti da dazio i materiali nella costruzione e nella riparazione di edifizi o di altre opere stabili inerenti alla costruzione ed all'esercizio delle strade ferrate degli arsenali.

Sono inoltre esenti da dazio i materiali impiegati nella costruzione e riparazione di opifici industriali e di case rustiche. Sono però soggetti a dazio i materiali adoperati nella costruzione di opifici industriali, di case rustiche o di parte di essi, allorquando questi ricevano una diversa destinazione, semprechè la loro costruzione sia stata eseguita dopo che il regolamento è entrato in vigore.

Seguono altre disposizioni di carattere generale.

DAZIO SUL GAS-LUCE E SULL'ENERGIA ELETTRICA

Il dazio si applica sul gas- luce, proveniente dalla distillazione del carbone o combustili analoghi e degli olii minerari, impiegato per l'illuminazione e riscaldamento e sull'energia elettrica per illuminazione, anche se consumati per uso proprio dei produttori.

La tassa imposta nella misura indicata dalla Tariffa, viene esatta unicamente sulle quantità consumate nel territorio comunale.

E' esente da dazio il consumo per la illuminazione municipale delle aree pubbliche per forza motrice o per ogni altro uso che non sia d'illuminazione e riscaldamento. E' pure esente il consumo negli opifici per riscaldamento, comunque adoperato, nei processi industriali, ed il consumo per illuminazione e riscaldamento negli arsenali e per l'esercizio delle strade ferrate.

Il dazio è a carico del produttore con diritto di rivalersi verso ciascun consumatore per un importo non superiore al dazio pagato.

I CAMBI

Il mercato dei Cambi, attraverso ampie oscillazioni, è stato nella scorsa settimana decisamente migliore per tutte le valute europee: la lira guadagna l'1, per cento, il franco francese il 4.48, il franco svizzero l'1.7 la sterlina il 2. 62.

Data la generalità del movimento più difficile riesce ricercare le cause poiche un movente di carattere comune, subisce interferenze di vario ordine peculiari a questo o a quella valuta. Il sincronismo che sui movimenti delle valute europee può condurre alla deduzione che un unico mercato oggi controlla e dirige tutti i cambi; le influenze pertanto che su tale mercato possono esercitare le notizie sia politiche che economiche di carattere generale si ripercuotono in varia misura su tutte le valute. La scorsa settimana, pur non offrendo avvenimenti di particolare rilievo, ha favorito l'affermarsi di una corrente più ottimista, attraverso un complesso di fatti giustamente valutati dei circoli finanziari americani. Il riconoscimento della repubblica dei Soviets da parte del governo inglese, se considerato a sè può non avere soverchia importanza in quanto era attesa e prevedibile, ma se invece se si considera nei rapporti della politica europea generale non può non rilevarsi come un fatto di primaria importanza per le ripercussioni che esso può esercitare sulla vita politica ed economica europea. E' infatti la Russia, immenso mercato di produzione e di smercio, che rientra ufficialmente nel novero delle nazioni europee: è un altro passo verso quella normalità che prevede il ritorno di tutti i mercati alla capacità sia di produzione che di assorbimento di periodo prebellico. Lo scambio di lettere fra Mac Donald e Poincaré, malgrado le riserve e le limitazioni francesi, può essere preludio di nuovi e più concreti scambi di idee per il ristabilimento di normali condizioni di vita in Europa e per la definitiva liquidazione di tutti gli immani problemi lasciati dalla guerra. Il lavoro che compiono i comitati degli esperti in Germania pare non resterà infruttifero e senza conseguenze, la nomina infine degli ambasciatori a Parigi e a Bruxelles, chiude ufficialmente il periodo di asprezza e di larvata guerriglia iniziatasi con l'occupazione della Ruhr. E' dunque tutto un complesso di fatti che lasciano intravvedere un avvenire di maggiore tranquillità e di più proficuo lavoro, in cui potrà realmente realizzarsi quella ripresa economica tanto auspicata.

La nostra lira segna nella scorsa settimana, come abbiamo rilevato ssopra, un buon miglioramento, che porta il valore oro della nostra lira da 22.43 a 22.66. E' confortante il rilevare come anche nella scorsa settimana la nostra lira abbia presentato sui confronti delle altre valute una notevole maggiore stabilità: l'indice della variabilità (media delle variazioni giornaliere) segna 0.37 per cento. I dati della situazione finanziaria statale che man mano pubblichiamo, la progressiva diminuzione del nostro debito fluttuante attraverso il rimborso dei Buoni del Tesoro a corta scadenza, la tendenza della nostra circolazione a diminuire sono fattori che non possono non esercitare una favorevole impressione sulla situazione economica italiana. Il miglioramento dei nostri titoli di Stato, cui concorre presubilmente anche la richiesta estera, è un indice non disprezzabile della valutazione che viene fatta della nostra situazione finanziaria.

Il franco francese ha avuto una ripresa abbastanza vivace, guadagnando il 4.87 per cento. Oltre alle cause di carattere generale, come abbiamo accennato sopra, può aver influito sulla speculazione, la fermezza del governo di Poincaré nel difendere i provvedimenti proposti dal Consiglio dei Ministri. L'ultima situazione della Banca di Francia rileva un nuovo aumento della circolazione fiduciaria di oltre mezzo miliardo; anche gli anticipi dello Stato, che avevano subito graduali riduzioni, sono cresciuti di duecento milioni, indice questo di pressanti necessità del Governo, che aveva dichiarato che solo in condizioni di eccezionalità evrebbe ricorso alla Banca di Francia. In considerazione di ciò e della violenza dell'aumento verificatosi nella scorsa settimana non è da escludersi la possibilità di nuove reazioni.

La ripresa della lira sterlina è stata notevolissima, mentre al 26 gennaio perdeva il 13.09 nei confronti della parità aurea, al 2 febbraio tale percentuale si riduceva a 10.69. I primi atti del Governo laburista hanno valso a far svanire in parte le preoccupazioni che erano sorte con l'andata al potere di Mac Donald. La fine dello sciopero dei ferrovieri terminato con la completa accettazione delle proposte avanzate dalle Compagnie, ha contribuito forse a rendere più sensibile l'aumento della sterlina, sia per le ripercussioni d'ordine psicologico, sia per la rinnovata richiesta da parte del commercio per gli acquisti di carbone.

Degno di essere rilevato l'aumento sensibile di alcune valute quali il franco svizzero, il fiorino, la corona svedese, che in questi ultimi tempi erano scostate dalla parità.

Tra i cambi balcanici deprezzata la dracma greca sulle notizie di nuove complicazioni politiche, sostenuti il dinaro jugoslavio e il leo rumeno, invariato il leva bulgaro.

In reazione il pesos argentino e il milrais brasiliano. Il marco-carta continua a dar prova di una notevole stabilità, mentre il marco-rendita non ha subito fino ad ora alcun deprezzamento, malgrado la sua circolazione vada sempre più allargandosi.

Esso infatti viene ragolarmente accettato in base al suo valore nominale pari a lire oro 1,2346 (parità del vecchio marco-carta).

Previdenze Sociali

VI.

Riposo settimanale e festivo

L'obbligo di concedere il riposo settimanale e festivo incombe agli imprenditori e ai direttori di aziende industriali e commerciali di qualunque genere.

Debbono usufruire del riposo tutte le persone comunque occupate nelle aziende stesse, le quali non appartengono alla famiglia degli imprenditori o direttori. Il periodo di riposo deve essere di regola non inferiore a 24 ore consecutive e deve normalmente decorrere dalla mezzanotte del sabato alla mezzanotte della domenica (riposo domenicale o festivo). Il riposo può incominciare dalle ore 12 della domenica ed è permesso il lavoro nelle ore antimeridiane per un massimo di cinque ore nelle imprese seguenti:

1) negozi di generi alimentari e combustibili;

2) istituti di previdenza, di assicurazione, agenzie di emigrazione di collocamento, di pubblicità, di pegno e simili limitatamente al personale destinato al servizio per il pubblico.

3) laboratori di parrucchiere.

4) tutti i negozi e i rami speciali di commercio nei Comuni dove la popolazione si reca abitualmente la domenica per i suoi acquisti, quando con decreto prefettizio sia stata autorizzata, l'applicazione della disposizione suddetta.

In tutti i casi significati il riposo di compenso per il lavoro prestato nella domenica deve avere una durata ininterrotta di dodici ore con decorrenza di una mezzanotte al mezzogiorno successivo o viceversa.

Nei casi previsti dalla legge nei quali il riposo può non essere concesso di domenica, esso deve essere lato sempre in altro giorno della settimana e deve di regola decorrere da una mezzanotte all'altra.

Nelle ore in cui è vietato il lavoro dei salariati, i negozi di vendita, magazzini e locali pubblici di qualunque genere, devono restar chiusi all'esercizio pubblico ed è vietato nelle ore di chiusura l'impiego di personale salariato anche per compiere lavori di carattere interno.

La vigilanza per l'applicazione della legge è affidata agli agenti comunali, agli agenti di polizia giudiziaria ed alle persone incaricate della vigilanza per l'applicazione della legge sul lavoro delle donne dei fanciulli e di quella sugli infortuni.

Le contravvenzioni alle disposizioni della legge sono punite con ammenda da 5 a 10 lire per ogni persona occupata nel lavoro cui la contravvenzione si riferisce fino ad un massimo di lire mille.

La pena è aumentata da un terzo alla metà nel caso di recidiva o qualora sia stata ostacolata l'opera di ispezione degli agenti incaricati della vigilanza.

Limitazioni all' orario di lavoro

La durata massima normale della giornata di lavoro degli operai ed impiegati delle Aziende industriali o commerciali di qualunque natura, anche se abbiano carattere di Istituti di insegnamento professionale o di beneficenza, come pure negli Uffici ed in genere ovunque è prestato un lavoro salariato o stipendiato alle dipendenze o sotto il controllo diretto altrui, non potrà eccedere le otto ore al giorno e le quarantotto ore settimanali di lavoro effettivo.

E' autorizzata quando vi sia accordo fra le parti, l'aggiunta alla giornata normale di lavoro di un periodo straordinario, che non superi le due ore al giorno e le dodici ore settimanali, a condizione, che il lavoro straordinario venga computato a parte e rimunerato con un aumento di paga, su quella del lavoro ordinario, non inferiore al 10 per cento o con un aumento corrispondente sui cottimi.

Il lavoro potrà essere prolungato al di là dei limiti normali in caso di forza maggiore; il prolungamento dovrà però essere denunciato dal datore di lavoro all'Ispettorato per il lavoro.

I contravventori saranno puniti con una ammenda fino a L. 10 al giorno e per ogni persona raddoppiabile in caso di recidiva.

Le ammende potranno estendersi sino al limite di lire 1000.

Abbonatevi al Commercio Friulano
Annue Lire 10

Interessi e cronache di Udine.

Il nuovo orario degli esercizi pubblici in seguito a disposizioni ministeriali

La passata settimana gli esercizi pubblici vennero con decreto prefettizio autorizzati alla vendita dei vini e liquori, prima delle ore 10.

E' bene però conoscere le lunghe pratiche che sono intercorse, per circa due mesi, tra gli Enti organizzati e le competenti autorità. Va notato inoltre come anche rappresentanti del nostro Friuli parteciparono direttamente alle discussioni prima ed all'espletamento delle pratiche necessarie poi fino al completo raggiungimento dello scopo prefisso degli esercenti.

Fin dal primo dicembre 1923 si riunirono a Roma i vari rappresentanti delle provincie al Congresso Nazionale degli Esercenti, Congresso che durò tre giorni che fu promosso dal Sindacato Nazionale di categorie.

Particolare interesse diedero alla causa il cav. uff. Pagano di Roma ed il comm. Bonetti di Milano che conferirono personalmente anche col Capo del Governo S. E. Mussolini esponendo i desideri della classe non soltanto ma formulando l'augurio che in breve scadenza si avvenga alla revisione ed alla modifica del decreto-catenaccio, ciò che oggi possiamo constatare con piacere.

Al Congresso di Roma che fu precedentemente ideato e caldeggiato dal cav. Colussi presidente del Comitato Veneto di Collegamento, partecipò anche il signor Bertoncin Giuseppe segretario dell'Associazione Commercianti di Pordenone il quale espose le reali condizioni degli esercenti e negozianti del nostro Friuli che rappresentano in verità, la classe più disagiata d'Italia in rapporto alle altre provincie, e ciò per tutto quel complesso di avvenimenti che hanno susseguito la guerra e l'invasione poi.

Il decreto del Prefetto

Ci si ricorda ancora della disposizione - catenaccio sulla vendita degli alcoolici, che apparve troppo restrittiva e sollevò giuste proteste. Ora, nuove disposizioni sono state emanate dal Ministero dell'interni, con telegramma n. 2391-circolare.

Il nuove decreto del Prefetto del Friuli dispone:

L'ora di apertura per tutti gli esercizi pubblici della Provincia viene fissata alle 6 antimeridiane.

L'orario di chiusura viene stabilito come segue:

1. per la città di Udine e Gorizia a) Alberghi, restaurants e caffè di lusso alle ore 1 (una).

b) Caffè non compresi nella categoria precedente, bars e trattorie alle ore 24 (ventiquattro).

c) Bottiglierie, Fiaschetterie ed Osterie alle ore 23 (ventitre).

d) Bettole alle ore 21 (ventuna).

2. per i Capoluoghi di Circondario e di Mandamento i predetti orari vengono rispettivamente ridotti di un'ora.

3. per tutti gli altri comuni della Provincia l'orario di chiusura degli esercizi pubblici resta fissata indistintamente per tutti alle ore 22, meno che per le bettole le quali devono chiudere alle ore 20.

La vendita del vino e degli alcoolici di bassa gradazione è permessa dall'ora di apertura a quella di chiusura.

L'orario per la vendita dei superalcoolici, fissata col Decreto Prefetizio 30 ottobre 1923 n. 524, resta immutato.

Le Autorità Circondariali di P. S. sono incaricate dell'esecuzione.

Il Prefetto: Nencetti.

L'aumento sui prezzi dei cibi e bevande.

L'applicazione delle nuove tariffe daziarie recanti diversi aumenti in confronto del dazio pagato finora, ha indetto gli esercenti ad aumentare i prezzi delle consumazioni, fissandoli così:

TRATTORIE: Minestre: brodo lire 0.70; minestra semplice 1; minestrone 1.20; pasta asciutta e risotto 1.50; trippe 1.50. Piatti: manzo alesso lire 3; petto di vitello 3.50; cotechino 3.50; vitello arosto 4; spezzati di vitello 3.50; braciole 4; piatti in sorte 4; baccalà 3; frittura di pesce 3.50.

Gassose 0. 80 .

OSTERIE: Minestre: Brodo 0.60; minestra semplice 0.80 minestrone 1; pasta asciutta e risotto 1.50; trippe 1.25. Piatti: Manzo alesso 2.50; petto di vitello 3; cotechino 3; baccalà 2.50; frittura di pesce lire3.

BAR: Caffè lire 0.60; cappuccino 0.60; caffè latte 0.80; cioccolata (tazza piccola) 0.70; cioccolata (tazza grande) L. 1; caffè con correzione L. 1; americano 0.80; vermouth 0.60; marsala 0.60; vermouth con amaro 0.70; aperitivi in genere 0.80; id. con amaro 0.90; sciroppi all'acqua 0.90; id. al selz 1; punch 1; liquori in genere in più il 10 per cento; birra, alla bottiglia, 1.85; paste

L'applicazione di questi prezzi ha sollevato critiche anche sui giornali perchè gli esercenti avrebbero aumentato i prezzi in ragione sensibilmente maggiore al rispettivo aumento del dazio.

Spiegazioni sull'articolo del "Caffè Contarena,,

Riceviamo:

Pregiatissimo sig. Direttore del Giornale «Il Commercio Friulano»

UDINE

In seguito all'articolo comparso su codesto giornale in data 26 gennaio riguardante la Società anonima Caffè Contarena, come ex direttori del caffè stesso, invitiamo l'articolista a voler chiarire e specificare che responsabilità spetta ai sottoscritti nella gestione del suddetto esercizio.

Con osservanza

Ettore Dal Forno — Francesco Cotterli

***

Dato che l'articolista, non è altro che la redazione del giornale, la redazione stessa aderisce volentieri all'invinto. Non però onde specificare responsabilità, perchè l'articolo non parla affatto di responsabilità, ma solo per chiarire la considerazione, contenuta nella frase:

«.....la voce pubblica ancora si appassionò alle vicende del Caffè Contarena, sopratutto quando la poca abilità dei preposti alla Direzione, sembrava averlo condotta al fallimento».

Sola frase che può avere colpito la suscettibilità dei sig. Dal Forno e Cotterli.

Noi non possiamo essere in grado nè ci interessa specificare nessuna responsabilità. Noi abbiamo solo tratto degli spunti di cronaca, desumendoli dalle relazioni all'assemblea generale del 30 settembre 1923, e stampate in un opuscoletto.

La relazione del Consiglio d'Amministrazione allora in carica, dice a un certo punto: «.... E poichè le scadenze non davano più tregua, mentre spuntavano già gli atti giudiziari, se si voleva evitare il dissesto ed il ridicolo, necessitava prendere una immediata e radicale decisione».

Ora, quando si porta una Società sull'orlo del dissesto e del ridicolo secondo la relazione, crediamo di non aver desunto male scrivendo che non ci sia stata troppa abilità in chi diresse l'azienda.

In seguito, la relazione predetta dice: «Assumemmo perciò come un dovere il mandato e la responsabilità della sistemazione finanziaria e tecnica del Contarena».

E più oltre:

«Ed ora, entrando a parlarvi particolarmente dei risultati del bilancio chiuso al 30 giugno 1923 e che riflette il primo anno di esercizio, dobbiamo dirvi che esso bilancio non poteva non risentire le conseguenze del modo con cui fu impostata e condotta l'azienda durante i primi nove mesi di gestione, nonchè della ormai superata crisi di assestamento».

Con la citazione di questi brevi passi della relazione, ci sembra largamente giustificata la frase incriminata. In quanto ai signori Cotterli e Dal Forno, possiamo assicurarli che non ebbimo per nulla l'idea di far cadere su loro delle responsabilità.

Conveniamo infine, con quanto è detto in principio della relazione e cioè che la Società è sorta «per iniziativa coraggiosa di poche persone, ma con mezzi inadeguati rispetto allo sviluppo del progetto ed in confronto a quello che di poi dove va risultare il consuntivo della spesa globale» e vediamo col massimo favore che la coraggiosa iniziativa abbia dotato la città di un Caffè che può essere invidiato dalle grandi città e che è lustro e decoro della nostra Udine

L'industria della carne

I signori Aglialoro Scimeca Raffaele di Raffaele Aglialoro Emanuele di Raffaele, Aglialoro Giuseppina di Giorgio, Farinella Concettina fu Gaetano ed Aglialoro Raffaele di Emanuele, tutti da Sagrado, hanno costituito una Società Anonima per azioni, allo scopo dell'allevamento del bestiame e della lavorazione della carne, con sede in Udine (via Rialto, 1), denominata P. I. A. S. Pollicoltura Italiana Allevamento Suini), per la durata di anni 30 decorribili dal 18 ottobre 1923.

Il capitale sociale è di lire dieci milioni interamente versato e suddiviso in azioni 10 mila da lire mille ciascuna.

Onorificenze

Il sig. Vernig Ernesto fu nominato cavaliere. Gli amici gli offrirono le insegne, durante un banchetto offertogli. Nella circostanza fu offerto al cav. Ridomi uno speciale disploma di benemerenza per la sua attività da tanto dedicata a favore dei Commercianti.

Alla Fiera di Milano

Mostra Casearia

La Prima Mostra Internazionale dell'Industria e del Commercio Caseario, si svolgerà nell'Aprile prossimo, ospite della Fiera Campionaria di Milano.

Il Friuli, buon produttore di generi di caseificio, saprà affermarsi anche in quest'occasione

La direzione della Mostra casearia ha sede a Milano in via Tigli N. 7.

Mostra Zootecnica

Per iniziativa dei Sindacati Nazionali dell'Agricoltura, verrà fatta una completa rassegna di tutte le razze italiane, allo scopo di formare una coscienza zootecnica nel Paese, tale da produrre un sistematico miglioramento della zootecnia, tracciando direttive precise e compiute.

Già le adesioni giungono copiose cosicchè l'ampliamento della superficie riserbata alla mostra zootecnica non sarà stato vano, ma anzi si può essere certi da ora che le scuderie modello coi servizi relativi capaci di ospitare migliaia di quadrupedi saranno completamente usufruite dai numerosi espositori.

Nuovi consigli commercianti ed esercenti.

Nell'assemblea del 6 corrente furono nominati i consigli, dei due gruppi commercianti ed esercenti, che, pure rimanendo uniti in associazione, saranno autonomi. Riuscirono eletti, per il gruppo esercenti: Rizzi Pietro, Savio Silvio, Chiaruttini Giovanni, Iacolutti Engenio, Cotterli Francesco, Durante Angelo, Monteris Leonardo, Contro cav. Giovanni, Tamburlini Antonio, Revisori: Del Negro rag. Luigi, Basevi rag. Armando, Diana rag. Giacomo.

Per i commercianti: Cartolai-Librai Galliussi Giuseppe Del Negro Angelo; Coloniali-Droghe Bonora Giovanni, Plaino Emilio; Calzature-Ombrelli-Cappelli Orlando Italico, Novello Giudo; Ferramenta: Broili Enrico, Michieli Ernesto; Oreficerie, Rocco Giuseppe, Conti Quintino; Manifatture-Tessuti, Chiussi Enrico Reccardini Evaristo; Mercerie-Chincaglierie Valentinis co. Giuseppe, Boschian Enrico; Rappresentanze Ciani-Sereni Andrea, Vernig cav. Ernesto; Grossisti vini liquori Gentili Raffaele, Larocca Paolo; Grossisti Alimentari Ridomi cav. Giuseppe, Leonarduzzi Romolo; Assicuratori Freschi cav. Quirino, Sinigaglia Giacomo, Da Forno Giovanni; Revisori: Basevi rag. Armando, Del Negro rag. Luigi, Diana rag. Giacomo.

Nella Provincia

PORDENONE

Il Consiglio degli esercenti

Giorni fa, gli esercenti si sono riuniti in assemblea ordinaria sociale. Udita la relazione finanziaria, l'assemblea approvò il bilancio. Quindi seguì la votazione per la nomina del Consiglio della Società. Furono riconfermati tutti i consiglieri col presidente sig. Bresin.

SPILIMBERGO

Una nuova Società edile

Con sede a Spilimbergo è stata costituita la Società in nome collettivo «impresa costruzioni Fabrici-Toneatti e Compagni», col capitale sociale di lire centomila, per la durata di anni cinque, ed allo scopo di assumere lavori edilizi, ferroviarii, e costruzioni di qualsiasi genere sia da privati che dal Governo che da enti pubblici, anche all'estero.

Compongono la Società: Fabrici Giovanni fu Luigi, Toneatti Antonio fu Cristoforo, Brovedani Francesco fu Domenico e Colledani Antonio fu Giuseppe.

POVOLETTO

La Cooperativa di consumo a Salt

Nella frazione di Salt, si è costituita una Società cooperativa di consumo.

La Società avrà la durata di anni 10 con facoltà di proroga.

Il capitale sociale è illimitato ed è costituito da azioni da lire 25 ciascuna che sono nominative.

POLCENIGO

Succursale bancaria

A. S. Giovanni dal primo del corrente febbraio è stata aperta una succursale della Banca del Credito Veneto. La succursale è diretta dal sig. Sisto Bravin.

L'organizzazione dei Sindacati fascisti.

L'opera organizzatrice dei sindacati fascisti procede alacremente in tutta la provincia. Fra le recenti riunioni meritano speciale menzione per l'importanza dei problemi trattati, quella del sindacato Contadini di Precenicco e quella dei sindacati caricatori ed operai chimici di Porto Nogaro. Furono costituiti inoltre altri sindacati tra cui quelli dei Commercianti e industriali edili e impiegati di Cormons e pescatori di Marano Lagunare. In questa prima quindicina di febbraio, altre costituzioni si stanno effettuando.

La voce dei commercianti

Una protesta all'Ufficio Tecnico di Finanza.

Egregio sig. Direttore del «Commercio Friulano»

UDINE

«Nel luglio scorso un Decreto catenaccio aumentava la tassa spiriti. La mia Ditta fece regolare denuncia della rimanenza a deposito e la Finanza procedette al controllo della predetta denuncia riscontrandola regolare e stillando il relativo verbale in duplo.

L'Ufficio Tecnico di Finanza dopo qualche tempo mandò l'ordine di pagamento dell'aumento tassa sul deposito; ma poichè il conteggio era sbagliato, la mia Ditta si fece premura di avvisare l'errore pregando di rettificarlo. L'ufficio, in una risposta che crediamo un capolavoro burocratico, ci disse che se era sbagliato si fosse fatto reclamo in carta bollata da 1.20 al che noi replicammo che sarebbe cosa migliore rettificare senza reclami tanto più che l'errore (e univamo a comprova il duplo del verbale di constatazione della Finanza) era più che evidente. Non ci si rispose nè a tale lettera, nè ad altre tre raccomandate l'ultima delle quali con ricevuta di ritorno; non solo, ma non ci vennero resi nemmeno i documenti già allegati alla prima lettera e che ci occorrerebbero per ricorrere al Ministero visto che l'Intendenza non vuol sentire.

Ora ci domandiamo noi: è possibile che vigano ancora certi sistemi? Il contribuente Italiano, buona anima di vivente, ha forse anche dei diritti, oltrechè dei doveri di pagare?

Non faccio altri commenti; lascio farli al pubblico ed.... all'Intendenza».

Villa Santina 30 gennaio 1924.

Francesco Arrigoni

Bollettino dei prezzi sui mercati di Udine.

CEREALI: Piazza XX settembre; ultimo mercato:

Frumento al quintale L. 100 e 105; granoturco giallo 85-90 e 93; bianco 80-85 e 90; Cinquantino 75 80 e 84; Segala 75 e 80; Sorgorosso 45 e 48; Orzo da pilare 100 e 105. Castagne 100.

VERDURE — Piazza Mercato nuovo, prezzi al minuto:

Radici L. 0.80 a 1.30; patate 40-50; cipolla 70-1.00; radicchio 2.00 3.00-3.50; spinaci 3.00-3.50; broccoli 0. 40 e 0.50 ciascuno; brovada 40-50.

Piazza Venerio, prezzi all'ingrosso:

Radici 40 a 100; patate 37 a 42; cipolla 60-75; radicchio bianco 130 a 250; radicchio rosso 280-300; brovada 25-35; Spinaci 200 a 250; broccoli 0.25 e 0.40; verze 0.10 e 0.20; rati 0.05 e 0.10 ciascuno.

Frutta, piazza Mercatonuovo; prezzi al minuto:

Mele 150; 250 e 450; fichi secchi 200 e 300; nocciole 400 e 500; melarancie 150 e 250; mandarini 200 e 350; limoni 0.08 e 0.12 ciascuno.

Piazza Venerio, prezzi di minuta vendita:

Mele 100 e 250; noci 300 e 380; nocelle 350 e 400; fichi secchi 120 e 180; aranci 70 e 130; mandarini 180 e 280; usini 300-400; limoni 0.06 e 0.09 ciascuno.

BESTIAME — Buoi a peso vivo 490, a peso morto 980; vacche a peso morto minimo 860, massimo 900; vitellini a peso vivo 690, a peso morto 800; ovini a peso morto 650; suini a peso vivo 750, a peso morto 850.

PESCE — Cefali 10; boseghe 14; volpine 16-18; branzini 20-22; Guatti 9-10; anguille 16; calamaretti 16-20; orate 8; passere 9; folpi 9; tonno fresco 15.

BURRO, Formaggio uova, piazza Mercatonuovo :

Burro di latteria da L. 16 a 19 il chilo; formagelle L. 8; formaggio di latteria L. 10 e 12.

Uova fresche 0.65.

FORAGGI — Fieno dell'alta prima qualità da 28 a 32; di seconda qualità 26; fieno della bassa prima qualità da 24 a 26; seconda qualità da 18 a 22; erba spagna da 32 a 40; paglia da 24 a 26; strame scuro da 17 a 19.

LEGNA da fuoco — Faggio da 14 a 16; stanghe da 12 a 14; fascine 13; legna mista 12.

Una condanna

Giulio Gorassini di Filippo d'anni 31 di Udine, che eserciva un negozio di rappresentanze in via Giovanni d'Udine imputato di aver commesso varie truffe in danno di David Armellini fu Nicolò di Pordenone, comparve martedì 5 corr. dinanzi al Tribunale. I giudici lo ritennero colpevole e lo condannarono a 10 mesi di reclusione.

Aratri, Rincalzatori, "Zappini"

e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

Rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana

"Sezione Macchine Agrarie,,

UDINE

Palazzo dell'Agraria

(Ponte Poscolle)

Dott. GIUSEPPE DE LEO

Specialista per le

Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle

Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.

Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccetta cronica. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 2 e dalle 14 alle 17.

UDINE — Via Gemona 92 — UDINE

CASA DI CURA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

Visite ogni giorno — Udine Via Cussignacco, N. 15

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE

PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI

CURE officiche mediche operatorie

UDINE - Via Cussignacco N. 15

Telefono 3-60

DITTA

Pietro Bisutti

Nuovo Negozio

Via Poscolle — Pal. Gagliardo

di fronte al negozio Broili

VETRERIE

TERRAGLIE

PORCELLANE

ARTICOLI CASALINGHI.

per regalo e illuminazione

DEPOSITO LASTRE DI VETRO e TUBERIA DI GRES

Massima convenienza

Abbonatevi al Commercio Friulano

Annue Lire 10

Problemi di Finanze locali

L'abolizione della tassa famiglia

E' stato pubblicato il decreto 30 dicembre 1923, riguardante l'abolizione della tassa di famiglia del valore locativo e la istituzione dell'imposta sul reddito consumato.

Il decreto è preceduto dalla seguente relazione, indirizzata a S. M. il Re:

« I provvedimenti disposti con lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà, sono una necessaria conseguenza della imposta complementare sul reddito che forma oggetto di altro decreto che ho pure deferito alla firma Sovrana.

« Istituita la imposta complementare sul reddito globale non potevano più essere lasciati sussistere due tributi di spettanza comunale, la imposta cioè di famiglia e quella sul valore locativo che appunto colpiscono, per il loro attuale assetto, l'insieme dei redditi o l'agiatezza del contribuente.

« Ciò avrebbe costituito una duplicazione del tributo sulla stessa base imponibile e perciò con il presente decreto viene disposta l'abolizione delle due imposte sopra indicate a far tempo dal primo gennaio 1925, alla stessa data cioè in cui entrerà in vigore l'imposta complementare.

« A compensare poi i Comuni della perdita provento delle imposte abolite, viene ad essi data la facoltà di applicare una addizionale alla complementare entro il limite massimo di centesimi 20 per ogni lira di imposta erariale inscritta sui ruoli principali e supplettivi dell'imposta complementare stessa pubblicati nel Comune cui si riferisce la addizionale. Tuttavia poichè in taluni Comuni in cui l'imposta di famiglia dà spesso un gettito cospicuo, la sovraimposizione sulla complementare potrà non riuscire a dare un adeguato compenso, in surrogazione delle imposte di famiglia e sul valore locativo, l'articolo 2 di questo decreto sancisce che i Comuni possano applicare una imposta generale progressiva sul reddito consumato dal contribuente, la cui istituzione per altro deve essere autorizzata dal Ministero delle Finanze quando se ne siano riconosciute la opportunità e la necessità, in sostituzione dell'addizionale.

« Il reddito imponibile di ogni contribuente ai fini dell'applicazione di questa imposta sul reddito consumato è desunto dal concorso di varii indici: il valore locativo dell'abitazione, le vetture di ogni specie e i cavalli da tiro e da sella, in quanto non siano strumenti di lavoro, i domestici, i cani di lusso e da caccia, i biliardi, l'abbonamento e la proprietà di palchi e poltrone di teatri. L'elenco di questi indici è dimostratico e non tassativo.

« L'imposta sul reddito consumato, che deve applicarsi sulla base degli indici tassativamente determinati dalla legge, assume per tanto un'assetto nettamente distinto da quella complementare e da quella attuale di famiglia in quanto non il reddito del contribuente è assunto a base di essa, ma la erogazione del medesimo desunta dagli indici designati dalla legge.

« Allo scopo di evitare che il contribuente con residenza fittizia in altro Comune in cui non è istituita l'imposta sul reddito consumato sfugga, come di frequente accade per l'imposta di famiglia, al pagamento del tributo, è introdotto il principio della compartecipazione proporzionale da parte dei Comuni che, a norma di legge, non possono considerarsi come residenza abituale.

« La regolamentazione dell'imposta sul reddito consumato è affidata ai Comuni i quali intendano di istituirla. Per ottenere uniformità di criteri e per evitare anche eventuali eccessi, sia nella misura delle aliquote, sia nella determinazione delle classi di redditi da tassarsi e delle eventuali esenzioni, i quali potrebbero rendere gravosa e sperequata l'imposta, i relativi regolamenti comunali, oltre che approvati dalla competente Giunta Amministrativa, devono essere omologati dal Ministro per le finanze.

« Le disposizioni incluse nello schema di decreto disciplinano il nuovo tributo comunale soltanto nella sua struttura essenziale, rimandando alle norme di applicazione tutte le statuizioni integrative per l'assetto concreto del medesimo.

« Con uno speciale articolo del decreto viene data al Ministro per le finanze la facoltà di riunire e coordinare in un testo unico tutte le disposizioni in vigore per i tributi comunali e provinciali, provvedimento questo quanto mai necessario, date le radicali innovazioni apportate nell'attuale regime tributario degli Enti locali dai vari atti legislativi emanati in questi ultimi anni ».

Il mercato della seta a Shanghai

Il ministro per l'Economia Nazionale comunica: il corrispondente serico del Ministero a Shanghai telegrafa in data 3 corrente: I prezzi della seta sono nominalmente invariati e senza affari. Il mercato si chiuderà per le feste del Capo d'Anno cinese.

Imposta Fondiaria

Revisione estimi censuari

La Prefettura comunica:

« La revisione degli estimi censuari, che fu eseguita a scopo essenzialmente perequativo, ha indotto a ritenere che proposito primo del Governo fosse invece quello di apportare un sensibile aggravio nella misura dell'imposta fondiaria.

Si è affermato, a questo riguardo, che, essendo le tariffe catastali valutate sulla base dei prezzi del 1924 — i quali sono prezzi oro — la misura percentuale dell'aliquota d'imposta attualmente vigente sarebbe stata senz'altro quadruplicata, per tener conto della valutazione della moneta.

Il verò e che nessuna decisione è stata presa in argomento, e che unica disposizione finora emanata è quella che prescrive la determinazione dell' aliquota stessa in misuro proporzionale, sopprimendo l'irrazionale regime progressivo attualmente in vigore per la imposta sui terreni, come per le altre imposte reali.

Se una dichiarazione in argomento può farsi, si è che il Governo, anzichè aumentare l'aliquota in ragione del coefficente di svalutazione monetaria, intende invece procedere con un criterio della più benevola moderazione, il che sarà fatto non appena siano note le risultanze finali della revisione censuaria ormai già compiuta; con la quale moderazione intendesi dar prova dei riguardi che il Governo ritiene doversi usare verso l'agricoltura, la quale è tanta parte della nostra economia, e fonte di vita per la maggior parte della popolazione italiana.

Costituzione di Società

E. Loi e C. _ Udine. — Via Giovanni d'Udine 27 — Società in nome collettivo tra i signori Enrico Loi fu Pietro, dr. Amedeo Mastrocinque di Oronzo, Umberto Galasso fu Giovanni e cav. Francesco Maschetti di Gaetano; avente per oggetto le rappresentanze commerciali in genere, con eventuali depositi — Capitale lire 10.000 — Durata anni 3 dal 1. dicembre 1923 — Scrittura privata in data 18 novembre 1923, depositata il 3 dicembre

NUOVA INDUSTRIA LEGNAMI. — Con sede a Villa Santina venne costituita la « Società Italiana di Costruzioni» anonima, con sede in Venezia, capitale lire 6 milioni interamente versato, ed il «Credito Industriale di Venezia» società anonima, con sede in Venezia, capitale lire 15 milioni interamente versato, una società Anonima per azioni, sotto la denominazione «Società Carnica Lavori» avente per oggetto l'industria ed il commercio dei legnami, nonchè la produzione ed il commercio del gesso, ed in genere ogni operazione diretta alla preparazione, alla agevolazione ed al compimento delle operazioni di cui sopra.

Il capitale sociale è fissato in lire 1 milione e mezzo in azioni di lire 100 ciascuna.

Da parte sua, la Società Carnica Lavori, in una recente seduta del Consiglio di Amministrazione, nominò presidente il cav. rag. Gino Lettis fu Gius. di Venezia, al quale furono deferiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione, e più particolarmente quelli riguardanti lo scopo sociale in relazione al regolare andamento dello Stabilimento di Falegnameria di Villa Santina, agli acquisti di legname e alle vendite dei prodotti; l'esercizio di azioni davanti qualsiasi giurisdizione anche in sede di cassazione e la rivocazione pel ricupero dei crediti; la nomina di impiegati fissandone le retribuzioni e la loro revoca; la nomina di agenti determinazione gli emolumenti e l'esecuzione di qualsiasi operazione finanziaria, con pubblici Istituti.

Curiosità

Gli effetti della Luna

Molti agricoltori, specie contadini, regolano tutto il loro lavoro col termometro..... della luna.

Per tagliare un bosco, per raccogliere la frutta, per travasare il vino, per potare la vigna..... debbono guardare sempre se è buona la luna.

Tutto questo riguardo verso la luna è stato da tempo sfatato dalla scienza e dalla esperienza.

Si è provato a potare, tagliar boschi, a travasare in tutte le varie fasi lunari, ed il risultato è stato sempre lo stesso.

Le fasi della luna non esercitano veruna influenza sulla agricoltura.

TARIFFE POSTALI

(in vigore dal 1 gennaio 1924)

Tariffe per l'interno e Colonie valevoli anche per la Repubblica di S. Marino pei Dodecaneso, per lo Stato libero di Fiume e per l'Albania:

Lettere e biglietti postali, ogni 15 grammi o frazione di 15 grammi L. 0.50 — Lettere e biglietti postali pel distretto L. 0.25 — Lettere semplici, cioè di un porto di 15 grammi, dirette a militari in servizio attivo (escluso ufficiali e sottufficiali) lire 0.25.

Cartoline con comunciazioni epistolari di Stato, o della industria privata, fuori distretto L. 0.30 — Cartoline con comunicazioni epistolari pel distretto o dirette a militari in servizio attivo (esclusi gli uffciali e sottufficiali) L. 0.15 — Cartoline di Stato, con risposta pagata, fuori distretto L. 0.60 — Cartoline di Stato, con risposta pagata, pel distretto L. 0.30.

Cartoline illustrate: se scritte nel recto (parte riservata alle comunicazioni) e nel verso, o solamente nel verso: fuori distretto L. 0.30; distretto L. 015 — Cartoline illustrate: se scritte solo nel recto, tanto pel distretto che fuori distretto lire 0.15; avvertendo che lo scritto sul recto non deve eccedere la metà destra o sinistra del recto stesso.

Biglietti da visita, con non più di 5 parole di convenevoli L. 0.20.

Partecipazioni di nascita morte, matrimoni e simili L. 0.20.

Fature commerciali (peso massimo gr. 15) L. 025.

Carte manoscritte, per i primi 200 gr. L. 0.50; carte manoscritte per ogni 50 gr. oltre i 200 (fino a 2 peso mass.) L. 0.15

Giornali quotidiani a conto corrente per ogni esemplare non eccedente i 50 grammi L. 0.009 — idem. per ogni 25 gr. o fraz di 25 gr. oltre i primi 50 L. 0.006

Giornali, Riviste, Rassegne e giornali che escano almeno una volta ogni 15 giorni: per ogni esemplare non eccedente i 50 grammi L. 0.01.

Giornali, Riviste, Rassegne e simili di periolicità almeno mensile a conto corrente per ogni esemplare non eccedente i 50 grammi L. 0.015 — idem. per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi oltre i primi 50 L. 0.01 — Giornali, Riviste Rassegne e simili di periodicità almeno semestrale a conto corrente, cataloghi, bollettini e listini di commercio, di qualsiasi periodicità purchè escano almeno una volta ogni semestre per ogni esemplare non eccedente i 50 grammi L. 0.05 — idem per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi oltre i primi 50 grammi L. 0.02.

Stampe ingombranti (cioè aventi un lato superiore ai 25 centim.) tranne se spediti dagli editori, sopratassa L. 0.10 — Stampe periodiche spedite di seconda mano ogni 50 grammi o frazione L. 0.10 — Stampe, non periodiche, comunque e da chiunque spedite, ogni 50 grammi o frazione fino a 2 chilogr. (peso mass.) L. 0.10

Libri spediti sotto fascia da Case editrici o da Case librarie, diretti nell'interno del Regno e nelle Colonie:

per ogni 50 grammi o frazione L. 0.075 peso massimo grammi 500.

Cedole di commissione libraria L. 0.05.

Estratti di conto delle Amministrazioni dei giornali L. 0.10 — Carte punteggiate ad uso dei ciechi ogni kg. (peso massimo 4 chilogr.) L. 0.02 — Campioni senza valore, per i primi 100 grammi Lire 0.30 — idem per ogni 50 grammi oltre i 100 (massimo grammi 3 50) L. 0.15

Diritto fisso di raccomandazione oltre la tassa di francatura L. 0.50 — Diritto fisso di raccomandazione per le carte ad uso ciechi L. 010.

Tariffe per l'estero

A) Corrispondenze:

Lettere e biglietti postali:

per i primi 20 grammi L. 1 — per ogno porto successivo di 20 gr. L. 0.50

Cartoline semplici L. 0.60 — Cartoline con rispesto pagata L. 1.20 — Cartoline illustrate, con la sola firma della speditore 0.20 — Manoscritti fino a 250 gr. L' 1 — id. per ogni 50 grammi o frazione oltre i 250 grammi L. 0.20 — Campioni fino a 100 grammi L. 0.40 — id. per ogni 50 grammi o frazione oltre i 100 grammi L. 0.20 — Stampe per ogni 50 gr. o frazione 0.20 — Diritto di raccomandazione L. 1 — Ricevute di ritorno L. 1 — Reclami per corrispondenze raccomandaate ed assicurate L. 2.

MOLINI A PALMENTI
con
Mole la Ferte
a
TURBINA
o
RUOTA
&
Eseguisce bene, presto a buon prezzo
Ing. P. Marchetti - Marano Vicentino
SEGHE
A NASTRO
E VENEZIANE
PIALLE - TOUPIE

Emissione di francobolli per esenzione da tasse postali.

E' imminente la pubblicazione di un decreto reale autorizzante la emissione di francobolli speciali per l'atuazione della esenzione dalle tasse postali a favore dei seguenti enti, corpi, ed istituti non a totale carico del bilancio dello Stato:

Cassa nazionale per le ossicurazioni sociali; Cassa nazionale di assicurazioni per gli infortuni sul lavoro; Ufficio nazionale per il collocamento e la disoccupazione; Associazione nazionale Invalidi delle Biblioteche popolari, Milano; Gruppo d'azione per le scuole del popolo, Milano; Associazione nazionale per le Biblioteche delle scuole elementari, Bologna; CVonsorzio Nazionale per le Biblioteche popolari, Torino; Federazione Italiana delle Biblioteche circolanti, Milano; Direttori e maestri di scuole elementari, limitatamente all'invio degli avvisi riguardanti gli alunni negligenti; Patronat scolastici; Lega Nazionale Trieste; Opera Nazionale di Assistenza dell'Italia Redenta, Roma.

I francobolli sono da cent 5, 10, 25, 30 e 50; da L. 1, 3 e 5.

Con altro decreto reale sar autorizzata l'impressione di una speciale sovrastampa (Crociera Italiana nell'America Latina 1924) su 100.000 esemplari dei francobolli per corrispondenza in corso da cent. 10, 30, 50, e su 25.000 esemplari nei tagli da L. 1 e 2.

Il Minstro delle Poste è autorizzato a disporre con suoi decreti l'impressione di eguale sovrastampa anche su 40 mila esemplari da cent. 60, e 40.000 esemplari da cent. 85.

CORRIERE TEATRALE

TEATRO SOCIALE

Le veglie danzanti si susseguono con brillante esito, affollate e gaie. Compiuto il fortunato ciclo di recite della compagnia Micheluzzi, il teatro non riaprirà che per le veglie, i veglionissimi e la «Festa delle Bambole».

CINEMA CECCHINI

Un grande spettacolo si annuncia con «Vent'anni dopo»; seguito alla grande film: I tre moschettieri, tratta dal popolare romanzo di Dumas. «Vent'anni dopo» è allestita con ogni cura, è destinata a incontrastato successo. Scelta orchestra durante gli spettacoli.

CINEMA EDEN

La direzione del cinema Eden ha scelto una serie di capolavori, che si susseguono destando vivo interesse. «I quattro cavalieri dell'apocalisse» ottengono trionfale sucesso. il film è considerato il più grande finora e costò un milione di dollari. E' tratto dal romanzo letterario di Vincenzo Blasco Ibanez. Lo spettacolo è accompagnato da scelta orchestra.

I cambi in Italia

FEBBRAIO

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

PIAZZE	MILANO	TORINO	ROMA	GENOVA	TRIESTE
Franc.	106.35	106.12	106.30	106.20	105.90
Londra	98.60	98.55	98.55	98.50	98.55
N. York	22.74	22.80	22.75	22.80	22.75
Svizzer.	396.75	397.25	—.—	396.75	396.—
Spagna	291.25	—.—	—.—	292.—	—.—
Berlino	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Belgio	94.30	93.80	—.—	94.—	94. —

La media dei consolidati.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica:

Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno.

Rendita 3.50% netto (1906) 82.78 id. 1912) —.—. id. 3% lordo —.—; Consolidato 5% netto 94.71.

La Ditta BASADONNA Di Udine
comunica alla sua spett. Clientela che è stato riaperto in
CIVIDALE, Borgo S. Pietro, 11
una succursale del suo magazzeno di legnami da costruzione
a prezzi di assoluta concorrenza.

FRENI per RIMORCHI
di tipo speciale si eseguiscono
presso l'officina
A. BEVILACQUA
UDINE - Via Cisis 17a

A. G. Pellizzari
Via J. Marinoni - UDINE
Premiata Fabbrica
BILANCIE - PESI - MISURE
Pese Carri di ogni portata per Camions
Bilancioni per Latterie
Bilancie con ceste per Bozzoli
Bilancioni Pese Sale

DENTISTA
VIA MERCATOVECCHIO 41
UDINE
di fronte alla Farmacia Fabris

BOLZICCO - Cravatte

Automobilisti, Meccanici, Tappezzieri
Visitate il nuovo negozio
GUIDO TRANI - Via Prefettura, 9 - Udine
Troverete un completo assortimento di accessori e pezzi di ricambio per auto, pellami, dermoidi, tele da capotes, celluloide e fornit. per carrozzerie.

AVVISO
La Ditta **Gaudio Massimo** comunica di aver trasportato la sede dell' **Agenzia di Città** e **Agenzia Viaggiatori F. F. S. S.** sotto i portici del Palazzo degli Uffici, lato Via Rialto.
Udine, 20 Gennaio 1924

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Dicembre 1923. (Elenchi dei sigg. Notai od ufficiali Giudiziarii comunicati al R. Tribunale.)

Tribunale di Tolmezzo

Adami Serigio	L. 3000.—
Copetti Anna ved. Molini	324.65
Dolt Giovanni Natalino fu Antonio, Zuglio (2 eff.)	1140.—
Marin Ettore	824.—
Molinari Osvaldo	644.40
Monai Stefano di Girolamo	400.—
Muner Alessandro, Terzo di Tolmezzo	1700.—
Pittini Osvaldo di Osvaldo e Osvaldo fu Giovanni di Piano d'Arta (2 eff.)	855—

FALLIMENTI E DISSESTI.

In Friuli

PORDENONE

Il Tribunale di Udine, su istanza della ditta fratelli Pozzani e C. di Milano, ha dichiarato il fallim nto della Società in accomandita semplice Molini pordenonesi di Pordenone e del socio gerente e accomandatario Elso Furlanetto di Poroenone. Giudice delegato, cav. Santomaso avv. Vittorio; curatore provvisrio avv. Barzan Luigi di Pordenone. Fu fissato il 7 febbraio 1924 la riunione dei creditori davanti al giudice delegato. A tutto il 22 febbraio i creditori potranno insinuare i loro crediti. Il 10 marzo, verifica dei crediti.

UDINE

Curatore

Con sentenza del Tribunale veniva nominato Curatore definitivo del fallimento di Gorassini Emilio di Filippo negoziante di Udine il Curatore provvisorio avv. Giuseppe Comelli.

GORIZIA

Cooperativa di Approvizionamento Ferrovieri _ Gorizia. — Editto in data 18 gennaio 1924 — Giudice delegato: avv. Bonne Antonio — Amministratore: avv. Vezzignassi Mario — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 15 febbraio — Udienza per l'accomodamento: 29 febbraio, ore 20.

Nelle altre Provincie

TRIESTE

Agrati Felice _ Ronchi — Mercerie — Editto in data 31 gennaio 1924 — Giudice delegato Testa della R. Pretura di Monfalcone — Amministratore avv. Bonavia Giovanni di Monfalcone — Udienza per l'accomodamento: 4 marzo, ore 9.30.

TREVISO

Grigoletto Giovanni _ S. Pelagio di Treviso. — Sentenza in data 22 gnnaio 1924. — Giudice delegato evv. Pellegrini Gilberto. — Curatore provvisorio rag. Pelà Mariano. — Prima riunione dei creditori 7 febbraio, ore 10. — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 20 febbraio. — Verifica dei crediti 4 marzo, ore 10.

Gasparini Andrea di Antonio - Montebelluna — Sentenza in data 22 gennaio 1924 — Giudice delegato avv. cav. Torresini Carlo — Curatore provvisorio avv. Brusoni Riccardo di Treviso — Prima riunione dei creditori 11 febbraio, ore 10 — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 21 febbraio — Verifica dei crediti 10 marzo, ore 10.

Banknecht Nicolò _ S. Lucia di Piave. — Sentenza in data 14 gennaio 1924 — Giudice delegato: avv. cav. Torresini Carlo — Curatore provvisorio: avv. Mazzarolli Francesco — Prima riunione dei creditori 3 febbraio, ore 10 — Termine utile per l- presentazione dei titoli di credito: 13 febbraio — Verifica dei crediti: 3 marzo, ore 10.

Geronazzo G. B. e Gaetano fu G B., Mion Giuseppe e Luigi e Biso Luigi di Isidoro _ Valdobbiadene. — Sentenza in data 16 gennaio 1924. — Giudice delegato: avv. cav. Colagrosso Enrico — Curatore provvisorio: avv. Pellizzari Mario — Prima riunione dei creditori: 30 gennaio, ore 11 — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 14 febbraio — Verifica dei crediti: 27 febbraio, alle ore 10.

Vizzotti Luigi fu Giuseppe _ Treviso. — Sentenza in data 18 gennaio 1924 — Giudice delegato: avv. cav. Agosti Mario — Curatore provvisorio: avv. Faraone Giuseppe — Prima riunione dei creditori: 6 febbraio, ore 10 — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 16 febbraio — Verifica dei crediti: 3 marzo, ore 10.

Riu Terenzio _ Treviso. — Sentenza in data 28 gennaio 1924 — Giudice delegato: avv. Pellegrini Gilberto — Curatore provvisorio: avv. Olivi Silvio — Prima riunione dei creditori: 13 febbraio, ore 11.30 — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 28 febbraio — Verifica dei crediti: 4 marzo, ore 11.

Lucchetti Guido Pietro _ Treviso. — Sentenza in data 29 gennaio 1924 — Giudice delegato: avv. Agosti Mario — Curatore provvisorio: avv. Fontebasso Gianpaolo — Prima riunione dei creditori: 16 febbraio, ore 9 — Termine utile per la presentazion edei titoli di credito: 27 febbraio — Verifica dei crediti: 15 marzo, ore 10.

Lussana Giovanni - Treviso. — Sentenza in data 30 gennaio 1924 Giudice delegato: avv. Pellegrini Gilberto — Curatore provvisorio: evv. Cesaris Carlo — Prima riunione dei creditori: 16 febbraio, ore 15 — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 29 febbraio — Verifica dei crediti: 20 marzo, ore 15.

Ercole, Giuseppe ed Enea Spilimbergo Pietro _ Schio. — Droghe e colori — Sentenza in data 4 febbraio 1924 ad istanza propria — Giudice delegato: avv. Florito Antonio — Curatore provvisorio: avv. Vigna Olinto di Vicenza — Prima riunione dei creditori: 21 febbraio, ore 10 — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 4 marzo — Verifica dei crediti: 20 marzo, ore 10. — Attività dichiarate lire 12.877 — Passività dichiarate 34.729.

VENEZIA

Scarpa Vincenza detta Capon Vianelo Paolo detto Manetti - Pellestrina (Venezia). — Gen alimentari — Sentenza in data 1 febbraio 1924, ad istanza propria — Giudice delegato: avv. cav. Ettore Aprile di Chioggia — Prima riunione dei creditori 19 febbraio, ore 10 — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 25 febbraio — Verifica dei crediti, 10 marzo ore 10 — Attività dichiarate 8559,10 — Passività dichiarate 13 mila 219.42.

Modificazione delle tariffe sui pesi e le misure

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il Decreto che modifica le tariffe sui pesi e misure. Ogni utente pagherà all'atto della verifica periodica un diritto fisso ed indivisibile secondo le seguent categorie:

CLASSE 1.a: *Ufficii pubblici non governativi.* — In luoghi di popolazione riunita superiore a 30.000 abitanti L. 60; da 30.000 a 5000 abitanti L. 45. In luoghi di popolazione riunita inferiore a 5000 abitanti L. 35.

CLASSE 2.a: *Fabbricanti e negozianti all'ingrosso*; Categoria 4.a: Fabbriconti e negozianti all'ingrosso con reddito superiore a L. 25 mila L. 120.

Categoria 5.a: Fabbricanti e negozianti all'ingrosso in luoghi di popolazione riunita superiore a 30.000 abitanti L. 60.

Categoria 6.a: Da 30.000 a 5.000 abitanti L. 45.

Categoria 7.a: Inferiore a 5000 abitanti L. 35.

CLASSE 3.a: *Rivenditori ed esercenti al minuto.*

Categoria 8.a: Rivenditori ed esercenti al minuto con reddito come sopra Lire 60.

Categoria 9.a: In luoghi di popolazione superiore a 30.000 abitanti L. 30.

Categoria 10.a: Da 30.000 a 5.000 abitanti L. 25.

Categoria 11.a: In luoghi di popolazione inferiore a 5.000 abitanti L. 15.

CLASSE 4.a: *Eesercenti arti e mestieri per conto proprio.*

Categoria 12.a: Esercenti arti e mestieri per conto proprio in luoghi di popolazione superiore a 30.000 abitanti L. 12.

Categoria 13.a: Da 30.000 a 5.000 abitanti L. 8.

Categoria 14.a: In luoghi di popolazione riunita inferiore a 5000 abit. L. 5.

CLASSE 5.a: *Esercenti ambulanti all'aperto od assimilati.*

Categora 15.a: Rivenditori al minuto od esercenti con posti fissi a chioschi su pubblici mercati permanenti all'aperto o su area pubblica L. 12.

Categoria 16.a Rivenditori ed esercenti ambulanti od all'arperto esclusi i precedenti per ogni strumento per pesare con le relative serie di pesi per ogni misura di lunghezza, per ogni serie od elemento di serie di peso o misura di capacità L. 2.50.

CLASSE 6.a: *Utenti non commercianti ed esibitori volontari* L. 4.

Utenti di peso fisso L. 25.

E' abolita la riduzione del quarto del diritto a vantaggio degli esercenti al minuto assegnata dall'imposta di ricchezza mobile.

BOLZICCO - Novità

Per la sistemazione dei debiti rumeni verso l'Italia.

MILANO

Convocata dall'Unione delle Camere di Commercio e industria italiane si terrà sabato prossimo 16 corrente presso la nostra Camera di commercio una riunione delle ditte residenti in Italia e creditrici in valuta italiana francese, svizzera, ecc. verso commercianti romeni In tale riunione sarà provveduto all'esame definitivo della questione della sistemazione dei debiti privati commerciali della Romania verso l'Italia e alla nomina della delegazione che, in rappresentanza dei creditori italiani dovrà trattare la sistemazione stessa con la delegazione di debitori romeni. Quest'ultima partirà dalla Romania per l'Italia nell'ultima decade del mese. I rappresentanti delle ditte interessate per intervenire alla riunione dovranno essere muniti di apposita delega delle rispettive ditte anche per la nomina dei componenti la Delegazione italiana. Le Ditte stesse potranno ottenere dalle Camere di Commercio tutti gli schiarimenti sulla questione che sarà discussa nella riunione del giorno 15.

ETTORE CICUTTINI, *redattore resp.*
UDINE - Tip. D. Del Bianco e Figlio.

VERI
PANETTONI MILANO
Collevati
con puro burro carnico, a sole
L. 12 al Kg.
Prodotto di I.a qualità
attenti alle sleali imitazioni e contraffazioni.
Stabilimento proprio in Udine
Via Ippolito Nievo (Porta Cussignacco)
dotato dei rinomati forni Werner e macchinario moderno ∴
Antica Premiata Fabbrica
:: Caramelle - Biscotti ::
A. Collevati - Udine
Negozio
Via Paolo Sarpi, 10
ex Piazza Uccelli

Negozianti in alimentari
non dimenticate per i vostri acquisti i grandi Depositi
LENISA
troverete di tutto a prezzi di concorrenza
Telefono 3-55 - UDINE - Viale della ferriera

Officina Ortopedica e Protesi
UDINE Via Pordenone, 6 — TREVISO Via Pescatori, 11
Direttore Tecnico LUIGI VARIOLO
Apparecchi di protesi di qualsiasi specie
Gambe - Braccia - Busti ortopedici - Scarpe Ortopediche
Apparecchi per raddrizzamento e per paralisi infantile
Prezzi di concorrenza - Lavorazione accurata e garantita, sistema Rizzoli - Bologna
Ogni giorno visite dalle ore 9 alle 12, esclusi i mercoledì

Registratori di Cassa
GIOVANNINI FRANCESCO
Agente Esclusivo per TREVISO - UDINE - BELLUNO e Provincie
Registratori nuovi e d'occasione - Cambi Forniture
Compra vendita - Specializzata Officina per riparazioni
UDINE - Via Gemona N. 28, Tel. 4-13 - UDINE

ANTICA DITTA
PIETRO VALENTINUZZI - Udine
Commercio all'ingrosso salumi di mare. — Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. — Industria sporte da spesa di cartoccio di granoturco. — Deposito di sporte e ceste da spesa in genere.
:: Manici e Cordoli per Fruste ::
Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di cuoio al cromo e d'Ungheria detto Maschereccio. — Conceria propria.
Negozio recapito: Via Poscolle N. 50

MARIO PEDRIONI
PITTORE — DECORATORE
DECORAZIONI MURALI — INSEGNE
VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE
FINTI LEGNI — MARMI — TIRATURE A SMALTO
APPLICAZIONE CARTA DA PARARI
PREVENTIVI E BOZZETTI A RICHIESTA
ESECUZIONE ACCURATA
ASSUME LAVORI IN PROVINCIA
UDINE
Via Aquileia 78
Telefono 221

Sartoria Militare e Civile A. GAUDIO
UDINE - Via Manin 16 - UDINE
STOFFE ESTERE E NAZIONALI
MASSIMA ACCURATEZZA

LINO BERNARDIS - UDINE
Ha aperto un grande magazzino MOBILI di lusso e comuni, nuovi e usati a prezzi di grande convenienza in
Piazza G. B. Cella, Stabile Patrizio, Porta Grazzano
Lavoratorio Mobili e Tappezzerie in genere Via Grazzano N. 85

BOLZICCO - Camicerie

Marmi e Pietre
ROMEO TONUTTI
Via Grazzano 9 (Piazza Garibaldi)
qualunque lavoro in architettura scultura, ornato,

BOLZICCO - Mode

Prima Fabbrica
SODA
Cristalli LIOPE
ATTILIO OPERA
Cervignano
Telefono N. 3

DOMENICO TOPAZZINI - UDINE
VIA PALLADIO, N. 27 (di fronte al Collegio Arcivescovile)
DEPOSITO CARTE
da impacco - Paglia - Bleu - Cenere - Bianca - Pergamini ecc. - Fabbrica Sacchetti
Compera cartaccia da macero